Il Mulino - Rivisteweb

Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1419/105414)

Strumenti critici (ISSN 0039-2618)
Fascicolo 3, settembre-dicembre 2022

Ente di afferenza:
()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda https://www.rivisteweb.it

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda https://www.rivisteweb.it/

Notizie sui collaboratori

Elena Arnone si è laureata nel 2016 all'Università di Pavia con una tesi filologica su Lalla Romano. Per la tesi dottorale (Université de Lausanne – Università di Siena, 2020), ha curato l'edizione della corrispondenza tra Franco Fortini e i collaboratori della casa editrice Einaudi (1942-93). Le sue ricerche, oggetto di saggi in volumi e riviste, e di interventi in convegni e seminari italiani e svizzeri, riguardano la valorizzazione degli archivi di scrittori contemporanei, la storia della cultura e della letteratura italiane del dopoguerra, nonché la ricezione della poesia italiana all'estero. Ha collaborato al progetto "Franco Fortini critico letterario e intellettuale europeo" di Niccolò Scaffai, collabora al progetto "PhilOunil" di Simone Albonico, e insegna nei Licei senesi.

Simona Beccone è professoressa associata di Letteratura inglese presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. I suoi interessi di ricerca si concentrano su diverse tematiche: poesia metafisica (G. Herbert), poesia Romantica (J. Keats, P.B. Shelley), alchimia e letteratura inglese, ecocritica, rivoluzione nonviolenta e Romanticismo britannico, psicologia cognitiva e creatività, analisi junghiana. In questi campi, ha pubblicato monografie, contributi su riviste scientifiche e saggi in opere collettanee. Di prossima pubblicazione, presso *Caietele Echinox*, un contributo sulla cronocezione nel *Prometheus Unbound* di Shelle. Attualmente, sta lavorando sull'influenza dell'antica filosofia indiana sulla letteratura inglese, sul ruolo della memoria e del pensiero del futuro in P.B. Shelley e sulle dinamiche psicocognitive e semiologiche delle metafore contagiose e virali nella letteratura pandemica ottocentesca.

Angela Borghesi insegna Letteratura italiana contemporanea all'Università di Milano Bicocca. Dopo le monografie su Giacomo Debenedetti e Francesco De Sanctis, ha continuato a dedicarsi alla storia della critica letteraria con il volume *Genealogie* (Quodlibet 2011). Dai più recenti studi sull'opera di Elsa Morante e di Anna Maria Ortese sono nati i volumi *Una storia invisibile. Morante Ortese Weil* (Quodlibet 2015), *L'anno della «Storia» 1974-1975* (Quodlibet 2018) e la raccolta di inediti e dispersi di Anna Maria Ortese *Le Piccole Persone. In difesa degli animali e altri scritti* (Adelphi 2016). Dal 2011 tiene la rubrica di botanica e letteratura *Clorofilla* sulla rivista on line «Doppiozero». Del 2020 è il volume *La camelia* (Laterza) e nel 2021 la doppia antologia botanico-letteraria *Fior da fiore. Ritratti di essenze vegetali* (Quodlibet).

ISSN 0039-2618
© Società editrice il Mulino

Massimo Danzi, professore di Letteratura italiana all'Università di Ginevra fino al 2020, si occupa di Medioevo e Rinascimento e di letteratura del Novecento. Tra le sue pubblicazioni: l'edizione commentata delle *Rime* di Matteo Bandello (Panini-Istituto di studi rinascimentali, 1989), ampie sezioni dei Poeti italiani *del Cinquecento*, Ricciardi 2001 (con G. Gorni e S. Longhi), *La biblioteca del cardinal Pietro Bembo* (Droz 2005) e atti di convegni sulla poesia del Rinascimento (*Il poeta e il suo pubblico*, Droz 2012; *«Poésie en travesti». Spazio, cifre e statuto del codice bucolico tra Boccaccio e Marino,* «Italique» 2017) e sulla poesia e cultura del Novecento (*Giorgio Orelli e il «lavoro» sulla parola*, Interlinea 2015; *Enrico Filippini a trent'anni dalla morte. Scrittura, giornalismo, politica culturale nell'Italia del secondo Novecento*, Mimesis 2019). Per le Edizioni della Normale di Pisa, ha pubblicato i *Poeti latini del Cinquecento* lasciati inediti da Giovanni Parenti (2 voll., 2020) e la raccolta di studî *«Ingenio ludere». Scritti sulla letteratura del Quattrocento e del Cinquecento* (2022). Con Luca D'Onghia, ha dato un volume di studi su *La poesia dialettale del Rinascimento nell'Italia del Nord* («Italique» 2020). Codirige la rivista di studi rinascimentali «Italique» e presiede, a Ginevra, la Fondation Barbier-Mueller pour l'étude de la poésie italienne de la Renaissance.

Fernando Funari è ricercatore in Lingua e traduzione francese presso l'Università di Firenze. Le sue ricerche vertono sulla terminologia dei beni culturali nella comunicazione mediatica, sulla teoria e pratica della traduzione su francofonia e diversità linguistica (Belgio, Québec).

Paolo Jachia (1958) insegna a contratto dal 2000 presso l'Università degli Studi di Pavia e il Collegio Nuovo di Pavia: "Semiotica delle arti e della letteratura", "Semiotica e simbolismo nella psicologia della narrazione" e "Semiotica e storia della canzone italiana contemporanea". Ha pubblicato numerosi volumi tra i quali: *Michail Bachtin* (Laterza 1992); *De Sanctis* (Laterza 1996); *La canzone d'autore italiana 1958-1997* (Feltrinelli 1998); *Umberto Eco 1955-2005: arte semiotica letteratura* (Manni, 2006); *Franco Fortini. Un ritratto* (Editrice Zona 2007); *Pirandello e il suo Cristo. Segni e indizi dal Fu Mattia Pascal* (Ed. Ancora 2007); *Dal segno al testo. Breve manuale di semiotica della letteratura e delle arti contemporanee* (Manni 2011); *Pirandello, Dostoevskij e la polifonia. Dal romanzo al teatro 1890-1936* (Manni 2016).

Donato Pirovano (Como, 1964) è professore ordinario di Filologia e critica dantesca presso l'Università degli Studi di Milano. È socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Ha partecipato come relatore e in alcuni casi come organizzatore a convegni internazionali e ha tenuto lezioni in molte prestigiose università italiane e straniere. Nella sua attività di ricerca si è interessato inizialmente di novellistica italiana dal Boccaccio fino al secolo XVI. Si è poi occupato di commenti danteschi e soprattutto di Dante. Tra le sue molte pubblicazioni si ricorda soprattutto la nuova edizione criticamente rivista e commentata della *Vita nuova* pubblicata nel 2015 nell'ambito della NECOD (Nuova edizione commentata delle Opere di Dante) e il saggio *Amore e colpa. Dante e Francesca* (Roma, Donzelli, 2021).

Lorenzo Renzi ha insegnato Filologia Romanza dal 1968 al 2009 all'Università di Padova, dove ha anche tenuto in diversi periodi corsi di Lingua e letteratura romena e di Teoria e storia della retorica. È stato professore ospite alle Università di Innsbruck, Clermont Ferrand, Bucarest e Cluj-Napoca, Basilea. È stato Presidente della Società di linguistica Italiana (SLI) (1995-98) e dell'AIR (Associazione italiana dei Romenisti) (2004-2007). È membro dall'Accademia della Crusca di Firenze,

dell'Accademia Olimpica di Vicenza, e dell'Accademia Galileiana di Padova. È dottore honoris causa delle Università di Timişoara, di Cluj, di Iaşi e di Bucarest (Romania). Si occupa di filologia romanza ma anche di linguistica romanza e italiana e di poetica. La sua giovanile *Introduzione alla filologia romanza* (1.ª ed. 1976) è stata rielaborata in collaborazione con Alvise Andreose nel 2003, e porta ora il titolo di *Manuale di linguistica e filologia romanza* (più volte ristampata; ultima ed. 2015). Ha curato, assieme a Giampaolo Salvi e Anna Cardinaletti, la *Grande Grammatica italiana di consultazione* in 3 volumi (1988-1995), ora in nuova edizione presso libreriauniversitaria.it, Limena (PD) 2022. Nel 2010 ha curato assieme a Giampaolo Salvi la *Grammatica dell'italiano antico*, 2 voll. Tra le altre sue opere, la più recente è *Lettere della Grande Guerra* (2021). Nel 1976 e poi di nuovo nel 2010 aveva curato e scritte le prefazioni alle successive edizioni in italiano di *Lettere dei prigionieri di guerra italiani* di Leo Spitzer. Diversi suoi studi in vari domini sono stati raccolti nell'opera *Le piccole strutture. Linguistica, poetica, letteratura* a cura dei suoi allievi Alvise Andreose, Alvaro Barbieri e Dan Octavian Cepraga, 2008. La sua bibliografia si trova, assieme ad altri materiali, online: http://www.lorenzorenzi.info.

Marcello Sabbatino è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Studi italianistici presso l'Università di Pisa. È stato Fellow del CRRS (Centre for Reformation and Renaissance Studies), University of Toronto. Collabora all'Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Luigi Pirandello. Ha curato per Mondadori l'edizione critica de *L'esclusa* nel volume *Romanzi*, *1* (2021), e l'edizione di *L'uomo solo* in *Novelle per un anno*, *2* (2021) e di *Il vecchio Dio* in *Novelle per un anno*, *3* (2022). Ha curato il volume *Vita e morte dell'eroe epico. Percorsi dal Trecento al Seicento* (2021). Ha pubblicato saggi su Boccaccio, Garzoni, Manzoni, sul poema epico tra Medioevo e Rinascimento, sulla satira nel Seicento e sul romanzo tra Otto e Novecento.

Ambra Siciliano (1992), laureata in Filologia Moderna all'Università di Pavia con una tesi su Giorgio Orelli, ora docente di italiano e latino ai licei, ha pubblicato interventi su Giorgio Orelli e curato il libro di Carlo Montella *Incendio al catasto* (Divergenze, 2019).

Enrico Sinno, laureato all'Università di Pavia (sulle carte di Manganelli del Centro Manoscritti), poi dottore di ricerca con una tesi sulle carte del *Protagonista* di Luigi Malerba, è ora assegnista di ricerca.